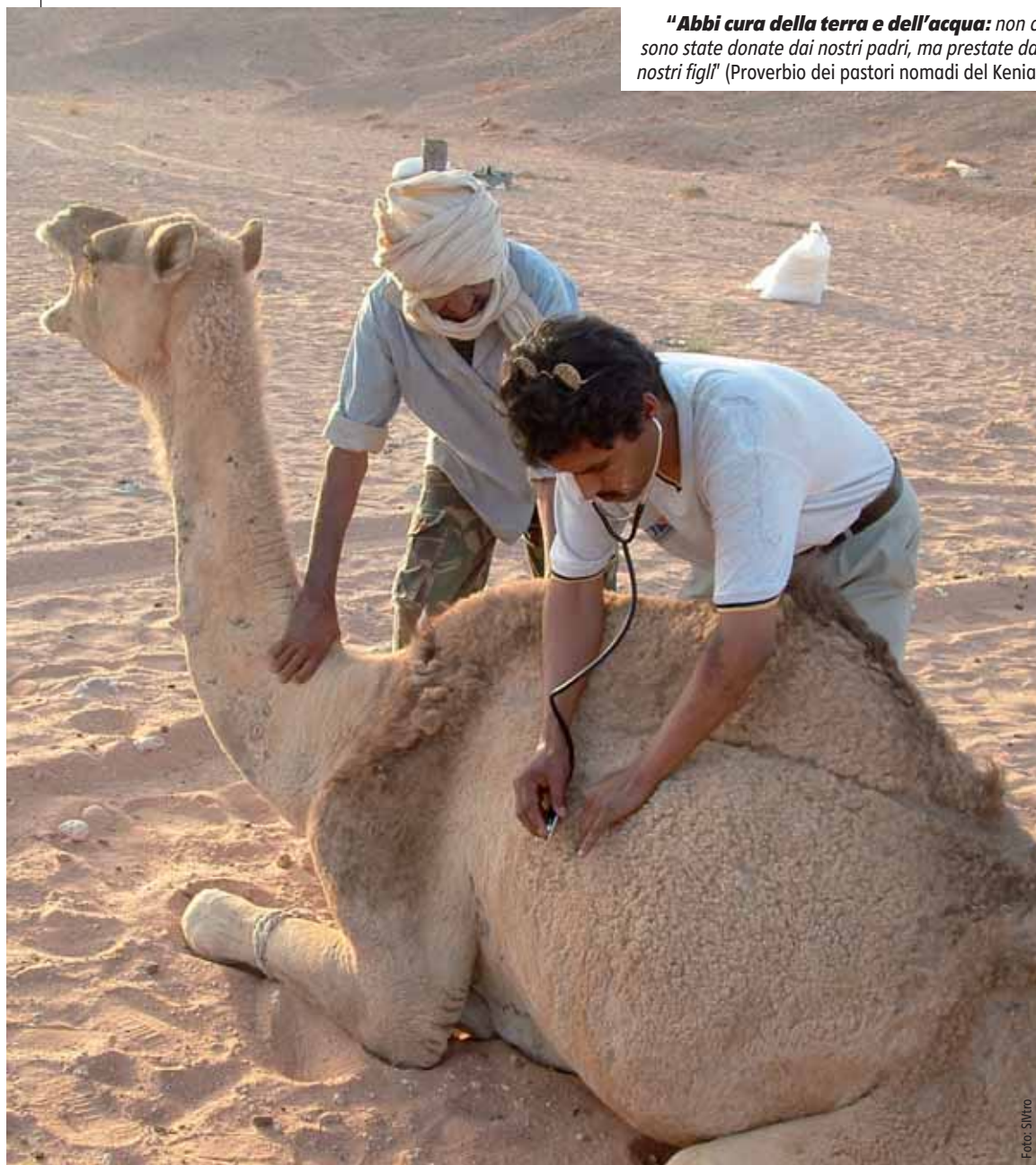


Veterinari senza frontiere



"Abbi cura della terra e dell'acqua: non ci sono state donate dai nostri padri, ma prestate dai nostri figli!" (Proverbio dei pastori nomadi del Kenia)

Quando si sente parlare di "senza frontiere" viene in mente subito qualcosa di esotico, di tropicale, vengono in mente i Medici senza frontiere, i "senza frontiere" forse più conosciuti, che operano chissà dove, in qualche ospedale di fortuna, in qualche realtà remota, curando qualche bimbo africano da attacchi di malaria, o tentando di ricucire con un briciolo di speranza qualcuno saltato su una mina antiuomo. Essere un "senza frontiere" pare insomma essere una condizione per questi pochi coraggiosi, mossi da forti motivazioni, che dedicano il loro tempo e la loro professione per lavorare in circostanze estreme. Così sarà quindi pure per i Veterinari senza frontiere, intenti a vaccinare dei poveri zebù stremati dalla fame e dalle malattie per delle comunità africane ancora più allo stremo dei propri animali. Tutto qui? Possibile che Veterinari senza frontiere (Vsf) sia un circolo per pochi eletti, o matti, o illusi, secondo i punti di vista?

Dopo dieci anni di attività in Vsf mi sento di poter aggiungere qualcosa e di allargare questo circolo, di identificare come Vsf molti più soci, colleghi, amici, tutti coloro che hanno voglia di affinare la capacità di andare oltre. Oltre una frontiera, oltre una lingua, oltre la propria cultura, oltre i concetti e i preconcetti, oltre i giudizi e i pregiudizi, oltre le parole scritte, oltre una sola medicina, oltre i codici e le religioni, oltre le nozioni, oltre un solo modo di pensare e di vedere i problemi. La base sociale di Vsf si allarga quindi a dismisura, non è più un modo per distinguersi come veterinario tropicale "alternativo" che ha a che fare con specie animali alternative, ma diviene una consapevolezza di far parte di una rete di solidarietà, dove la specie animale che più conta sono le persone, dalle comunità impoverite o che si stanno impoverendo, fino ai produttori e ai consumatori del nord, spesso inconsapevoli delle logiche di agricoltura autodistruttiva che governano sopra le loro teste. Le persone con i loro animali, i quali garantiscono la loro sopravvivenza e la loro felicità. Ogni veterinario può essere e sentirsi senza frontiere se coglie e vive questo modo di porsi. Anche tra le mura del proprio ambulatorio di città o nella stalla di vacche Frisone padane.

Oltre la filosofia, nel concreto, Vsf è una rete, non solo un'associazione. E questo è la cosa bella e importante. Il mondo di oggi vive grazie alle reti. Internet ne è l'espressione più evidente. Tutto è connesso con tutto, dalle cellule e dagli organi del nostro corpo, al nostro circolo di amici, alle aziende, alla società, ai mercati, alle istituzioni, agli Stati. Vsf è una rete tra le reti, una rete di interesse che unisce soci e altre associazioni. Un qualcosa di vivo e dinamico, che muta, che si allarga, che tenta di dar spazio a tutte le buone nuove idee.

La rete di Vsf nasce dalla consapevolezza di alcune problematiche legate allo sviluppo inteso nel senso più globale. Una situazione attuale di sviluppo autodistruttivo, un "inviluppo", un mondo che tende a divorare sé stesso, dal punto di vista sociale, ambientale, politico. Vsf vuole creare consapevol-

HEALTHY ANIMALS, HEALTHY PEOPLE

Tre quarti dei poveri nel mondo dipendono dal bestiame per la loro sopravvivenza. La rete di Veterinari senza frontiere lavora per ridurre la povertà e per promuovere la sovranità alimentare dei popoli. "Healthy animals, healthy people" è lo slogan di Vsf, proteggere la salute degli animali per garantire la sanità pubblica.

za per quello che ritroviamo nel piatto, per il grado di equità contenuto nel nostro cibo, per il livello di rispetto garantito alle popolazioni che lo producono, e per l'ambiente, per l'energia consumata per produrlo. Un altro livello di conoscenza dell'attuale e del futuro dell'agricoltura. Sviluppo di una consapevolezza, per poi puntare a influenzare le politiche di sviluppo, di commercio, a implementare azioni a favore dei contadini, per uno sviluppo sostenibile.

Vsf: la rete europea

Da questa presa di coscienza nasce Vsf Europa (www.vsfeuropa.org) (*vedere riquadro 1*), un'associazione internazionale no-profit costituitasi ufficialmente nel 2002, una rete di associazioni Vsf in dieci (per ora, in continua crescita) Paesi europei: Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Portogallo, Svizzera e Regno Unito. Esiste anche Vsf Canada che è pure in contatto con la rete europea, sebbene non ne sia membro ufficiale. Da storie e basi sociali diverse, con diversi tipi di struttura (agenzie per la cooperazione, gruppo universitario, associazione di volontari, ecc.) da circa una ventina di anni esistono le associazioni Vsf in Europa, che successivamente si sono riunite in una rete internazionale, in quanto accomunate da interessi e obiettivi comuni.

Vsf Europa è stata creata per rafforzare la collaborazione tra i suoi membri in termini di scambio di informazioni, ideazione di strategie comuni, condivisione di risorse umane, adozione di soluzioni innovative, promozione di programmi di educazione allo sviluppo internazionali.

A livello nazionale ognuna delle associazioni Vsf ha una propria struttura operativa e svolge dei progetti di cooperazione allo sviluppo, emergenza, sensibilizzazione, training, sostegno alle politiche di settore: complessivamente più di 100 progetti in oltre 40 Paesi in tutto il mondo (*vedere figura 1*). Il budget annuale complessivo delle associazioni Vsf della rete supera i 20 milioni di euro.

Le aree tematiche e le competenze di Vsf includono:

- sanità animale in aree tropicali basata sul coinvolgimento delle comunità locali;
- miglioramento della produzione animale nelle aree rurali e valorizzazione delle risorse locali;
- training e capacitazione per i servizi veterinari locali, personale paraveterinario e allevatori;
- metodologia e approccio partecipativo;
- etnoveterinaria*;
- promozione e difesa della sovranità alimentare dei popoli**;
- miglioramento sostenibile delle produzioni animali;
- protezione e promozione delle tecniche di allevamento tradizionali e sostenibili, delle razze animali tipiche e dei prodotti da loro derivati;
- facilitazione di accesso ai mercati per i pastori e i piccoli produttori;
- gestione delle risorse naturali;
- gestione delle emergenze;
- educazione allo sviluppo e campagne di sensibilizzazione.

I programmi e i progetti di Vsf Europa sono indi-

1 - Vsf Europa - www.vsfeuropa.org

La "carta" di Vsf Europa

- Vsf Europa è un'associazione internazionale per lo sviluppo, con fini umanitari, scientifici e formativi, che lavora con le persone impoverite, aiutandole a migliorare le loro condizioni di vita attraverso il miglioramento della salute e della produttività del loro bestiame, proteggendo l'ambiente e puntando a uno sviluppo sostenibile.
- L'obiettivo di Vsf Europa è stimolare e incoraggiare i propri membri per migliorare il benessere delle popolazioni dei Paesi impoveriti.
- L'impegno di Vsf Europa è la solidarietà con le persone meno privilegiate. Le sue attività sono basate sul legame stretto con le popolazioni locali, tramite educazione e appoggio. Vsf Europa garantisce che in tutte le sue attività la popolazione locale è incoraggiata ad essere parte del disegno di progetto, della sua implementazione e decisione delle strategie.
- Vsf Europa punta a integrare l'allevamento del bestiame nei processi di sviluppo come componente dei progetti.
- Vsf Europa è un'associazione *no profit*. L'impegno personale, le abilità umane e professionali dei membri sono la garanzia dell'etica e dell'efficacia di Vsf Europa.
- Vsf Europa è aperta a tutte le forme di cooperazione con organizzazioni pubbliche o private e associazioni locali.
- Vsf Europa punta a raccogliere e a condividere informazioni sui risultati e sull'esperienze su campo.
- Le attività di Vsf Europa con le persone meno privilegiate permettono di essere testimoni della crescente inequità nel mondo. Vsf Europa contribuisce a rendere le persone consapevoli della situazione internazionale, a incrementare il flusso di informazioni, la consapevolezza e la solidarietà.
- L'associazione accoglie ogni collaborazione costruttiva con altre associazioni e istituzioni, sia pubbliche sia private, internazionali o locali.

La visione

- La sovranità alimentare è un diritto umano fondamentale.
- La terra, l'animale e l'uomo sono indissolubilmente connessi.

L'approccio

- Rafforzare il *network* europeo basato sul mutuo rispetto per raggiungere un obiettivo comune.
- Raccogliere, condividere e valorizzare risultati ed esperienze su campo.
- Sensibilizzare il pubblico più ampio sul ruolo dell'animale come il fattore chiave per uno sviluppo sostenibile e per la sicurezza alimentare.
- Attività in tutto il mondo, strutturate partendo dalle esigenze dei partner locali.

rizzati alle popolazioni impoverite nei Paesi meno sviluppati, mentre le attività di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo condotte in Europa (*vedere riquadro 2*) hanno come target un ventaglio molto ampio di attori della società civile: studenti, veterinari, produttori, allevatori, pubblico e cittadinanza in generale.

Nella tabella 1 sono indicati alcuni dei progetti implementati attualmente dai membri Vsf.

La struttura di Vsf Europa

Dal punto di vista organizzativo e strutturale Vsf Europa è ufficialmente registrata come associazione internazionale no-profit con sede a Bruxelles. L'organo decisionale dell'associazione è l'Assemblea generale, ed è amministrata da un direttivo composto da un rappresentante per ogni Paese membro; che si riunisce due volte all'anno. In concomitanza dell'assemblea generale annuale viene organizzato un simposio internazionale aperto al pubblico per promuovere il dialogo e la cooperazione tra i membri, il pubblico e tutti gli interessati. Il prossimo appuntamento fissato sarà per giu-

gno 2008 a Lisbona con tematica "La pastorizia nell'area mediterranea".

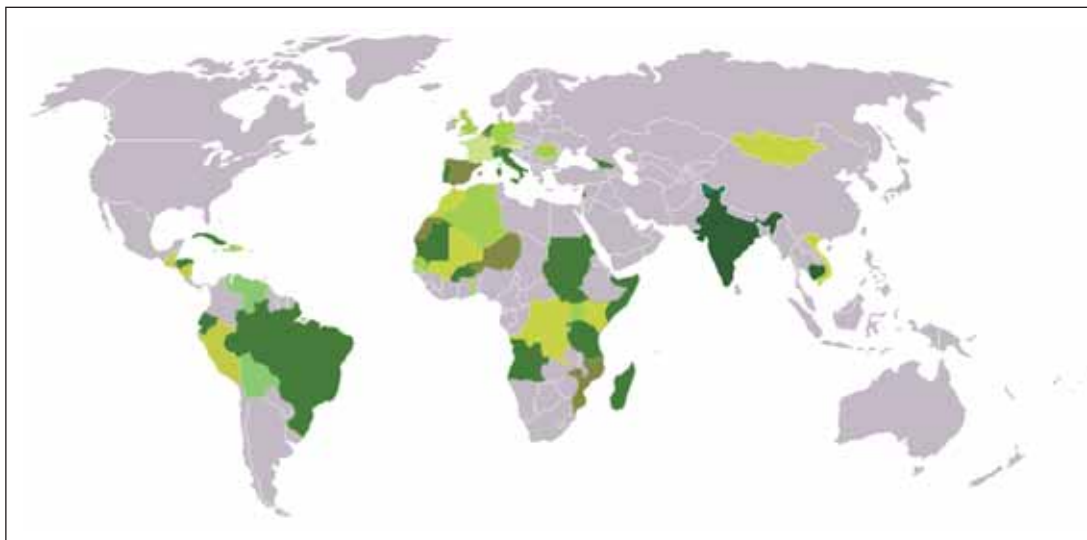
Sivtro - Vsf Italia - la dimensione nazionale di Vsf

Sivtro-Vsf Italia Onlus (Società italiana veterinari tropicalisti-Veterinari senza frontiere Italia) (*vedere riquadro 3*) è il membro italiano della rete Vsf ed è basata a Padova, presso l'Izs delle Venezie. Fondata nel 1990, ufficialmente operativa dalla prima assemblea generale di Verona dell'aprile 1991, Sivtro-Vsf Italia opera con il supporto e in collaborazione con gli Istituti zooprofilattici sperimentali dell'Abruzzo e Molise e delle Venezie, con il Centro di collaborazione Oms-Fao di Roma, con altri enti istituzionali e Ong con i quali sono state stipulate regolari convenzioni.

Sivtro è un'associazione no-profit a carattere scientifico culturale e svolge attività relativamente alla programmazione e conduzione dei progetti nei Paesi terzi, di formazione e di sensibilizzazione.

Gli obiettivi che Sivtro si prefigge sono:

- essere punto di riferimento per chi si occupa ●●●



I Paesi dove sono in corso i progetti di Veterinari senza frontiere.

●●● di problemi inerenti ai Paesi terzi nel campo della sanità e produzione animale, con riferimento particolare alle aree tropicali e subtropicali;

- essere interlocutori, in un'ottica interdisciplinare, delle istituzioni di settore, scuole, università, associazioni e organismi, pubblici o privati, italiani o stranieri, che a vario titolo si occupano di cooperazione internazionale in ambito agro-zootecnico;
- provvedere alla formazione, con corsi specificamente orientati a una preparazione pratico-operativa. Dare collaborazione di docenza a Università ed Enti pubblici o privati;
- procedere alla formulazione e realizzazione di programmi di intervento nei Paesi terzi, sia di-

rettamente che attraverso apposite convenzioni con organismi pubblici o privati, italiani o esteri;

- sensibilizzare l'opinione pubblica ai temi della cooperazione internazionale e dell'educazione allo sviluppo nello specifico settore della sanità e produzione animale;
 - fornire informazioni e servizi agli associati, nonché promuovere azioni di sostegno legislativo.
- Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'associazione, è eletto dall'Assemblea generale dei soci e dura in carica tre anni. Le attività in corso si devono all'apporto volontaristico degli associati, organizzati in gruppi regionali, e della segreteria organizzativa. È attualmente impiegato un unico

3 - Sivtro - Vsf Italia

Sivtro è un'associazione aperta a tutti. Ai soci viene spedito un bollettino periodico bimestrale, in cui vengono pubblicizzate le varie attività dell'associazione. Sono pubblicati gli articoli tecnici di aggiornamento dei soci, i diari delle missioni e lo svolgersi dei vari progetti. Nel bollettino trova inoltre spazio la voce critica dei soci attraverso la pubblicazione delle loro lettere. Altre rubriche interessanti sono la segnalazione di libri e pubblicazioni, offerte di lavoro dal mondo della cooperazione e le opportunità di formazione in Italia e all'estero.

Sivtro-Vsf Onlus

Società italiana di veterinaria e zootecnia tropicale per la cooperazione internazionale Veterinari senza frontiere Italia

- **Dove:** c/o Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, viale dell'Università, 10 - (Agripolis) 35020 Legnaro (PD)
- **Contatti:** 049 883 03 19, fax 049 883 00 46, e-mail: sivtro@izsvenezie.it
- **Web:** www.veterinarisenzafrontiere.it

operatore con le funzioni di segretaria amministrativa.

Sivtro si finanzia con i proventi che derivano dalle quote associative, da attività di autofinanziamento e donazioni.

I gruppi regionali

Perifericamente Sivtro-Vsf Italia si organizza in gruppi di lavoro locali che seguono i progetti e le attività sul territorio nazionale.

Gruppo Toscana

Formatosi nel '97 in occasione del Progetto "Sanità animale nelle tendopoli Saharawi", il gruppo si è mosso secondo lo spirito della cooperazione decentrata all'interno del vasto movimento politico e associazionistico toscano a sostegno del popolo Saharawi, attivando circuiti di sostegno finanziario e materiale al progetto.

Attualmente collabora con vari enti locali nell'ambito di attività di cooperazione decentrata coordinata presso l'Istituzione Centro Nord Sud, organo tecnico dell'amministrazione provinciale di Pisa (www.centronordsud.it), ed è presente con alcuni progetti in Senegal. All'interno di questa attività partecipa a tavoli tecnici di coordinamento per il Senegal e il Burkina Faso. Ha attivato un percorso di collaborazione con il Collettivo studentesco della Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Pisa, offrendo opportunità di stage presso le sedi di progetti all'estero per la realizzazione di tesi, tirocini e seminari specifici sul tema della cooperazione in ambito veterinario. ●●●

2 - Educazione allo sviluppo transnazionale

Il progetto «*Promouvoir l'agriculture paysanne du Sud, un enjeu pour la lutte contre la pauvreté et l'alimentation des générations futures*», co-finanziato dall'Unione europea, è condotto da un consorzio di Ong facenti capo alla rete europea di Veterinari senza frontiere francesi (Vsf-Cicda), belgi (Vsf-Belgio), inglesi (Vsf Uk-Vetaid), è condotto in Italia dal coordinamento regionale campano di Sivtro-Vsf Italia.

Trattandosi di un'iniziativa di educazione allo sviluppo, il progetto ha per obiettivo principale la capitalizzazione dell'esperienza delle Ong partecipanti in termini di educazione e sensibilizzazione dei cittadini europei, in modo da contribuire alla formazione di una coscienza sociale che porti al cambiamento dei comportamenti dei singoli, delle scelte delle istituzioni e della politica improntate a maggiore sostenibilità e capacità critica sul piano globale, con speciale riferimento agli squilibri tra nord e sud del mondo.

Come è purtroppo evidente, il nodo di molti problemi non è da ricercare tanto in una contrapposizione tra un nord ricco e un sud povero, quanto piuttosto in una serie di politiche che si riproducono identiche al sud come al nord, causando problemi simili (ma con conseguenze di scala diversa) sull'ambiente, sulla qualità del cibo, sul reddito e più in generale su tutta la vita dei cittadini, siano essi agricoltori, allevatori, consumatori del sud e del nord.

È quindi molto importante stabilire nuove forme di collaborazione sul territorio, integrando il ruolo istituzionale delle Università e delle scuole con l'esperienza e le competenze di organizzazioni non governative ed associazioni della società civile, portatori storici delle istanze che potremmo riassumere in concetti come autosviluppo, riequilibrio nella gestione delle risorse, tutela e sostenibilità del loro uso, sovranità alimentare e lotta alla fame.

Il progetto sviluppa attività di tipo divulgativo, vengono organizzati convegni a tema, workshop per le scuole, mostre e attività a tema aperte alla cittadinanza.

Descrizione di alcuni dei progetti implementati attualmente dai membri della rete di Vsf Europa

Membro VSF	Progetto	Tematica	Paese	Obiettivi/Parole chiave
Vsf Francia	Progetto per il miglioramento della qualità di vita degli allevatori in Arkhangai	Accesso ai servizi veterinari	Mongolia	Sanità animale nella regione di Onder Ulaan, Tariat e Khangai e rafforzamento delle strutture locali a favore dell'allevamento
Vsf Francia	Progetto per il recupero l'autosufficienza alimentare nel distretto di Vohipeno	Sviluppo rurale	Madagascar	Miglioramento del benessere delle famiglie rurali, tramite il miglioramento della produzione agricola e zootecnica. Creazione di un sistema sanitario veterinario di facile accesso. Supporto alle organizzazioni contadine
Vsf Francia	Progetto per lo sviluppo sostenibile dell'economia familiare nella regione del Tocantins	Gestione delle risorse naturali	Brasile	Limitazione della migrazione verso le città, riduzione del degrado della foresta amazzonica, miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie nella regione del Tocantins
Vsf Olanda	Acqua pulita per gli animali e per la gente	Gestione delle risorse naturali	Bolivia	Sanità pubblica veterinaria; educazione sanitaria; produzione di manuali
Vsf Olanda	Sviluppo economico nel settore lattiero caseario per le donne Dalit	Capacity building	India	Capacitazione delle donne Dalits; training; prodotti caseari
SIVtro Vsf Italia	Sanità animale nelle tendopoli Sahrawi	Sanità animale	Algeria	Formazione di personale veterinario e paraveterinario; campi profughi Sahrawi, Sahara Occidentale, dromedari
Vsf Austria	Latte sicuro per la Tanzania	Educazione/informazione	Tanzania	Implementazione di metodologie per il controllo di malattie trasmesse con il latte, applicabile nei paesi impoveriti
Vsf Austria	Documentazione della conoscenza dei Parakuyo-Masai sulla trasformazione del latte	Knowledge management	Tanzania	
Vsf Germania	Progetto di sviluppo per i pastori somali	Commercio di bestiame e prodotti correlati	Somalia	Miglioramento della qualità e delle strutture di mercato del latte di cammello
Vsf Germania	Sviluppo e di nuove tecnologie per il controllo della pleuropolmonite bovina contagiosa in Africa Orientale	Ricerca applicata allo sviluppo	Kenya	Ricerca; sviluppo; test di campo; test di nuovi vaccini
Vsf Germania	Programma regionale sul commercio di bestiame e risoluzione dei conflitti	Educazione/informazione	Sudan	Programmi radio e teatro per i pastori per la mitigazione dei conflitti e per il processo di pace; commercializzazione di prodotti zootecnici
Vsf Uk Vetaid	Progetto per la riduzione dell'impatto dell'AIDS tramite lo sviluppo agricolo della comunità	Training	Kenya	Attività zootecniche a basso profilo, pollai familiari, distribuzione di capre, training sull'allevamento dei piccoli ruminanti
Vsf Uk Vetaid	Sviluppo per i pastori della regione di Simanjiro	Sviluppo rurale	Tanzania	Training per personale paraveterinario delle comunità, creazione di farmacie veterinarie nei villaggi, creazione di attività generatrici di reddito per le donne
Vsf Uk Vetaid	Sicurezza alimentare per i pastori del Sool Plateau	Gestione delle risorse naturali	Somalia	Sviluppo di gestione delle risorse naturali e dei pascoli da parte della comunità, sviluppo di associazioni di pastori
Vsf Belgio	Progetto per la realizzazione di servizi veterinari decentralizzati e una rete di assistenza per gli allevatori	Capacitazione istituzionale	Niger	Sicurezza alimentare, sostegno alle politiche per l'allevamento
Vsf Belgio	Programma per lo sviluppo dei Turkana	Gestione delle risorse naturali	Kenya	Servizi veterinari, uso dell'acqua per il bestiame e i pastori, mercati zootecnici, mitigazione dei conflitti
Vsf Belgio	Programma di sanità animale basata sulla comunità	Sanità animale	Sudan	Sanità animale basata sulla comunità, emergenza zootecnica
Vsf Portogallo	Controllo sanitario di cani randagi e non in zone urbane	Accesso ai servizi veterinari	Capo Verde	Assistenza veterinaria e campagne di sterilizzazione nelle zone urbane povere
Vsf Portogallo	Sanità animale per gli allevatori bovini in Huilla	Sanità animale	Angola	Azione con i veterinari locali per promuovere buone pratiche veterinarie, campagne di vaccinazione, trattamenti antiparassitari, recupero della fiducia degli allevatori nei servizi veterinari locali
Vsf Spagna Vetermon	Moduli familiari di produzione e trasformazione zootecnica sostenibile	Sviluppo rurale	Repubblica Dominicana	Creazione di cooperative legalmente costituite e supporto ai soci nel miglioramento della produzione, trasformazione e commercializzazione del bestiame. L'obiettivo è che la produzione si sviluppi con criteri di sostenibilità ambientale e che migliori la trasformazione e commercializzazione dei prodotti secondo criteri sociali
Vsf Spagna Vetermon	Sviluppo sostenibile nel municipio di San Juan Atitán mediante il sostegno della sovranità alimentare della zona	Sovranità alimentare	Guatemala	Sviluppo rurale, appoggio alla piccola produzione agricola e all'allevamento familiare, allo sviluppo delle economie agricole locali e alle forme comunitarie di uso e sfruttamento delle risorse
Vsf Spagna Vetermon	Rinvigorismento del sistema produttivo e organizzativo contadino di Challacollo nell'altopiano boliviano	Sviluppo rurale	Bolivia	Miglioramento della economia familiare; appoggio all'organizzazione comunitaria e miglioramento delle condizioni di abitabilità
Vsf Svizzera	Supporto alle vedove del genocidio	Sicurezza alimentare	Rep. Democr. del Congo	Sicurezza alimentare, produzione e commercializzazione di uova, riduzione della povertà, associazioni di produttori
Vsf Svizzera	Supporto alla privatizzazione dei servizi veterinari	Capacity building	Georgia	Capacity building, microcredito, privatizzazione
Vsf Svizzera	Programma per i pastori del Puntland	Emergenza	Somalia	Capacity building, gestione delle risorse naturali, ottimizzazione della produzione zootecnica



Gruppo Campania

Costituito nel '98 da un gruppo di studenti dell'Università di Napoli e diversi soci campani, il gruppo si concentra sulle tematiche della sovranità alimentare, tutela della biodiversità e delle produzioni tipiche (*vedere riquadro 4*). Attualmente il gruppo campano sta sviluppando il progetto transnazionale di educazione allo sviluppo all'interno della rete di Vsf Europa (vsfcampania@veterinarisenzafrontiere.it).

Gruppo Piemonte

Nato nel 2000 su iniziativa di alcuni soci piemontesi, il gruppo è costituito da docenti e studenti universitari, veterinari pubblici e liberi professionisti, e ha recapito presso la Facoltà di Medicina veterinaria, Grugliasco (To). Il gruppo è attualmente impegnato in progetti di cooperazione nella Repubblica Democratica del Congo ("*Appoggio all'Associazione des Fermiers de Kalehe et de Luholu - Afekalu*"), in collaborazione con Comunità collinare Alto Astigiano, e in Burkina Faso ("*Appoggio al Centre Agricole Polyvalent de Matourkou - Capm, Bobo Dioulasso*"), in collaborazione con i Dipartimenti di Patologia animale, di produzioni animali epidemiologia ecologia (Dpaee), e di Valorizzazione e protezione delle risorse agro-forestali dell'Università di Torino, e in Mali ("*Cooperazione al miglioramento della razza bovina N'Dama nella prefettura di Yanfolila - Operazione N'Dama*"), in collaborazione con alcuni Comuni ed enti della Provincia di Cuneo, con l'Asl 18 Alba-Bra, con il Dpaee. Tali progetti sono co-finanziati dalla Regione Piemonte, da Istituzioni ed Enti locali e da privati. Inoltre, Sivtro Piemonte partecipa all'organizzazione di seminari su varie tematiche di sanità e produzione animale tropicale.

Gruppo Sivtro Lombardia

Nato nel 2003, con sede presso l'Istituto di Zootechnia della Facoltà di Medicina veterinaria di Milano, raccoglie la partecipazione di studenti, liberi professionisti, veterinari pubblici e universitari. Ha indirizzato la propria azione verso attività di formazione, organizzando un corso di "Sanità e produzione animale nella cooperazione veterinaria con i

4 - Progetto Agrobiovet - www.agrobiovet.it

Il coordinamento campano di Sivtro-Vsf Italia in partnership con la Ong Centro Internazionale Crocevia, l'Università Federico II e Legambiente, in questi ultimi anni ha concentrato le sue attività sui temi della sovranità alimentare e della tutela dell'agrobiodiversità. Accanto al lavoro di cooperazione internazionale, che si svolge attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo nei Paesi del Sud del mondo, l'attività di formazione e informazione in Italia e in Europa è da considerarsi fondamentale, al fine di costruire occasioni di incontro e confronto tra realtà diverse: associazioni contadine, organizzazioni non governative, enti locali, scuole, istituzioni politiche.

Da questa presa di coscienza nasce il progetto Agrobiovet, finanziato dalla Provincia di Napoli e dall'Isz del Mezzogiorno, con l'obiettivo di un costante aggiornamento sulle normative relative alla biodiversità e sugli eventi e discussioni che si svolgono su tali temi a livello internazionale, al fine di coniugare dimensione locale e internazionale, e diffondere sempre più una sensibilità non solo tra gli "addetti ai lavori", ma tra tutti gli utenti interessati. Il target di riferimento del progetto, infatti, non riguarda solo gli amministratori locali, ma anche i produttori agricoli, i lavoratori del settore, e i consumatori, fornendo loro informazioni utili sui sistemi di produzione e sui prodotti. Lo strumento informativo utilizzato è una newsletter periodica (distribuita tramite una *mailing list* che conta già 530 iscritti) e una piattaforma Web, facile da gestire, che permetta loro di rimanere costantemente aggiornati sulla normativa di volta in volta prodotta relativa allo sviluppo e alla biodiversità. Considerando, inoltre, che proprio l'informazione costituisce uno dei momenti essenziali per la costruzione di un modello di sviluppo più compatibile con le esigenze ambientali, sociali e culturali, il coordinamento promuove seminari di formazione e convegni a livello nazionale e internazionale, che spesso confluiscono in dichiarazioni comuni e proposte legislative sui temi dell'agricoltura e dei diritti umani ad essa connessi (diritti dei contadini, diritto alla sovranità alimentare, ecc.). Agrobiovet mette in discussione il modello di sviluppo imposto ai Paesi più deboli, e anche la filiera produttiva dei paesi ricchi, per rimettere al centro i diritti e la dignità dei popoli, per la salvaguardia della biodiversità e dei territori, e delle comunità locali.

paesi in via di sviluppo" a cui ha fatto seguito un viaggio studio in Niger. Per quanto riguarda l'attività di cooperazione internazionale ha contribuito al "*Projet de structuration de le filière laitière de Niamey (Niger)*". Attualmente si occupa della gestione operativa del progetto "*Realizzazione di una scuola di formazione per allevatori e installazione di un centro per la raccolta del latte a Niamey (Niger)*" in collaborazione con il Gruppo Sivtro Piemonte e la Comunità montana Cusio Mottarone.

Quale futuro per Vsf?

Di certo per una rete non si può avere altro auspicio che quello che tenda a diventare sempre più am-

plia, che possa mettere in rete i produttori e i consumatori, gli unici anelli fondamentali delle filiere, che si connetta ad altri network e piattaforme di interessi analoghi, e faccia emergere le buone idee e la conoscenza che già esiste, rendendola fruibile il più possibile. Senza contare che ampliare la base significa ampliare il proprio impatto, *lobbying* in inglese, ovvero l'impatto che si può avere sulle istituzioni, sui governi, sulle grosse multinazionali, per cambiare le regole del gioco, che siano regole più giuste ed eque, regole che per una volta siano dettate tenendo presente le tre cose più importanti: la terra, l'animale e l'uomo.

■ **Alessandro Broglia**

Come associarsi e sostenere i progetti promossi da Sivtro Vsf Italia

Associandosi a Sivtro si avrà un aggiornamento costante sulle attività grazie al bollettino trimestrale e si potrà prendere parte ai corsi di formazione e ai viaggi studio.

Per versare la quota associativa si può effettuare un bonifico bancario sul conto corrente n° 44343, Banca di Credito cooperativo di Piove di Sacco, Abi 08728-8 Cab 63011-1, indicando nella causale "quota associativa anno 2008" (Quota associativa annuale: € 50,00 per i laureati; € 26,00 per gli studenti e i neolaureati).

Si può inoltre sostenere i progetti promossi da Sivtro Vsf Italia con donazioni tramite bonifico sul numero di conto corrente sopraindicato, indicando nella causale "donazione". Sivtro è una Onlus ai sensi del D.Lgs. 4.12.1997 n. 460, pertanto in base alla legge vigente le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogante nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

* Con il termine etnoveterinaria si intende la conoscenza tradizionale medico veterinaria e farmacologica di una comunità, etnia o popolo sviluppatasi empiricamente nel tempo e trasmessa da una generazione all'altra. Uno degli obiettivi di Vsf è cercare di conservare questa conoscenza, di capitalizzarla e promuovere la sua applicazione quando e dove possibile.

** La sovranità alimentare è un concetto fondamentale per Vsf. La sovranità alimentare è il diritto di ogni popolo a un'alimentazione sana, nel rispetto delle culture, il diritto a definire le proprie politiche agroalimentari, a proteggere la propria produzione agro-zootecnica e il proprio mercato nazionale, al fine di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile. Le esigenze di produttori, distributori e consumatori vengono poste al centro dei sistemi e delle politiche alimentari, al posto di quelle del mercato e delle società multinazionali (Dichiarazione di Nyéléni - Forum mondiale sulla Sovranità alimentare, 2007).